

Venerdì 31 Dicembre 2010 PROVINCIA Pagina 34

BRENZONE. L'atteso appuntamento organizzato come sempre dai fratelli Sartori è per domani pomeriggio alle 15

### **Anche quest'anno Tosi si tuffa nel lago «È una tradizione a cui non rinuncio»**

La 22a edizione si svolgerà al porto: tra le novità sarà allestito in piazza un tendone riscaldato

Tutto pronto a Brenzone per il consueto bagno propiziatorio di Capodanno nelle gelide acque del lago di Garda. Come da tradizione ultraventennale, in paese si stanno sistemando in questi giorni gli ultimi dettagli organizzativi per l'avvenimento più stravagante di ogni inizio d'anno.

I due fratelli Luigi e Giannantonio Sartori, rispettivamente segretario della sezione Lega Nord il primo e consigliere comunale del Carroccio il secondo, hanno già quasi tutto pronto per dare il benvenuto al 2011. Supportati logisticamente dall'amministrazione comunale, i fratelli macellai di Brenzone riescono sempre a catalizzare l'attenzione di curiosi, mass media e di numerosi «coraggiosi» incuranti del gelo, sia adulti che ragazzini.



Confermatissimo, per domani alle 15, anche l'ospite principale grazie al quale ogni inizio d'anno a Brenzone si riversano centinaia e centinaia di persone: il sindaco di Verona Flavio Tosi. «Certamente ci sarò a Brenzone», ha annunciato a L'Arena il primo cittadino scaligero, «anche perchè non c'è motivo di interrompere questa bella e pluriennale tradizione assieme agli amici lacustri». Ma non teme il freddo, il sindaco di Verona? «L'anno scorso ho fatto il bagno nonostante avessi freddo e influenza», scherza Tosi, «non penso che quest'anno sarà diverso dal freddo che ho già patito e che faccio finta di non sentire ogni volta!».

Insomma: il numero uno di Palazzo Barbieri sembra ormai non temere più, oltre al gelo dell'acqua, neanche gli strali ben più pungenti della moglie Stefania che, finora, si è sempre rifiutata di presenziare, a Brenzone, a questa performance. La signora Stefania, insomma, non pare condividere la scelta del marito di gettarsi in costume nelle acque gelide del Garda il 1° gennaio di ogni anno e questa è una sorta di piccola «querelle» familiare che fa ancora più sorridere quanti arrivano per vedere le svariate decine di «dissennati»: nel 2009 erano stati circa quaranta, pronti a sfidare il lago in un periodo sfavorevole ai tuffi.

«Quella del 2010», ha spiegato Luigi Sartori, «è l'edizione numero 22 del bagno del 1° gennaio. Abbiamo iniziato con mio fratello Giannantonio e con l'amico Danilo Donatini e poi, via via si sono aggiunti sempre più amici, parenti, ragazze e bambini. Quest'anno però c'è una bella novità», ha proseguito il numero uno del Carroccio dell'alto lago, «il tuffo non avverrà più dinanzi al municipio ma nel porto, in centro storico. Grazie alla Protezione Civile di Brenzone e alla Pro Loco, infatti, usfruiremo del tendone riscaldato allestito proprio in

piazza Ferrari e quindi, da questo punto di vista, sarà più agevole anche per i tuffatori: ci si potrà gettare nel Garda tutti insieme dai bordi del porto e non più 2 o 3 alla volta in fila, come avveniva negli anni scorsi».

Insomma: il crescente numero di chi vuol rinfrescarsi il cervello nel Garda ha indotto l'organizzazione a rivedere i propri piani. E, vista la «prova» fatta in agosto con la prima edizione della Cuccagna di Brenzone con un porto traboccante di gente, c'è da credere che domani ci sarà modo di assistere al bis invernale. A vigilare sugli intrepidi tuffatori, i due fratelli hanno predisposto anche l'impiego di un subacqueo nel porto e possibilità di soccorsi immediati. Insomma: il divertimento e le risate, come pure il gelo, il pandoro e il vin brulé al termine del tuffo, sono assicurati per tutti, domani nel primo pomeriggio, al porto di Brenzone.